



PER IL SIBC HA RAGIONE LA BANCA! Tanto peggio, tanto meglio

“Nulla di nuovo sotto il sole” si soleva dire con antica saggezza, “ma solo tristi conferme” aggiungerei noi.

La Banca, confermando un nuovo stile di particolare ostilità nei confronti dei Dipendenti, ha interpretato, in maniera arbitraria, le norme regolamentari sullo scatto e mezzo pesante in occasione del reinquadramento economico.

Nottetempo il fedele “guardaspalle” Antonetti è sceso in campo a supporto della Banca con il volantino “Scatti annuali, l’ora della verità” . Nulla di nuovo perché siamo ormai abituati **all’attività di fiancheggiamento del SIBC** che, attendendo quotidianamente all’integrità del movimento sindacale in Banca, pensa di poter alla fine raccogliere le briciole **di un inutile consenso tra i Lavoratori**.

Eppure quel sindacato, con squilli di tromba, aveva enfaticamente annunciato ricorsi alla Magistratura per sanare “l’ingiustizia” tra chi aveva ottenuto quale reinquadramento lo scatto pesante e chi quello leggero. Si trattava, ovviamente, della “solita bufala”.

Infatti, se il segretario del SIBC aveva compreso la portata della norma, **le azioni annunciate a cosa erano orientate?** Ad attribuire a tutti lo scatto pesante (risultato evidentemente inutile essendo destinato ad essere vanificato dall’interpretazione della Banca, che solo lui aveva capito) **ovvero per far riconoscere a tutti lo scatto leggero?**

Evidentemente “non aveva capito” e la iperbolica violenza della Banca gli ha aperto “un mondo nuovo” e fornita l’occasione di continuare nella sua attività di “*contrasto al sindacato*”.

Si tratta di una posizione “suggerita” o “concordata”, frutto di rapporti molto poco trasparenti tra quel Sindacato e “alcuni” ambienti o personaggi di Banca, che al più presto andranno chiariti.

Ma non riteniamo produttivo inseguire, il SIBC su questo terreno, che ci è estraneo in quanto ancora crediamo nella funzione del Sindacato che tutela i Lavoratori. Ci limitiamo **a svolgere alcune considerazioni di merito sulla delirante interpretazione della Banca:**

1. Se voleva essere solo un’anticipazione della retribuzione di anzianità che bisogno c’era di istituire un elemento distinto di retribuzione “soggetto ad adeguamenti” e “non riassorbibile all’atto dell’avanzamento”? Era sufficiente aumentare il numero dei giorni dell’AIG, il risultato della fantasiosa interpretazione è che tutti, alla fine percepiranno, quale reinquadramento, lo scatto leggero;
2. Non è discriminatoria la posizione di chi avanza ad un nuovo grado (o si pone in quiescenza) prima di aver raggiunto il numero massimo di scatti pesanti, mantenendo l’elemento distinto costituito da scatti pesanti, e chi invece permane nel grado di inquadramento rivestito al 1/7/2016?

Queste sono solo prime considerazioni che si sommeranno a quelle di merito e di diritto che aggiungerà il nostro legale **con il ricorso che nei prossimi giorni depositerà contro l'interpretazione, distorsiva della verità, che la Banca ha voluto effettuare sulla norma. Costringeremo così la Banca, nella malaugurata ipotesi non addivenisse ad una modifica della sua impostazione, a restituire le somme dovute ai colleghi in giudizio. A cui si aggiunge, stante l'inaffidabilità della delegazione aziendale, l'interruzione delle relazioni sindacali.**

Roma, 19 gennaio 2017

Le Segreterie Nazionali

FIRST/CISL

FALBI

UILCA/UIL